

Roma, 13 novembre 2009

Prot. N. 1443 /GR

Spettabili  
Associazioni territoriali  
Federazioni regionali  
Loro sedi

**CIRCOLARE N. 26/2009**

**Oggetto:      Novità in materia ambientale: aggiornamenti sul sistema SISTRI;  
proposte di modifica d.lgs 152/06; criteri per appalti verdi su alcuni  
prodotti**

Riportiamo, di seguito, notizie ed aggiornamenti su alcuni rilevanti ambiti d'iniziativa legislativa in materia ambientale.

**1. Sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)**

Come riportato nelle nostre precedenti Circolari, di medesimo argomento, il sistema SISTRI ha le **potenzialità di determinare impatti estremamente significativi sulle Associazioni e sulle loro strutture di servizio in materia di ambiente.**

I possibili impatti negativi sono stati in parte mitigati dall'intervento Confederale volto ad assicurare che gli adempimenti ambientali in via di eliminazione (compilazione delle scritture ambientali per la gestione dei rifiuti: registro di carico e scarico, formulario e MUD) possano venir rimpiazzati con la gestione delle apparecchiature informatiche (penna USB) e la digitalizzazione delle nuove schede da parte della Associazione stessa (con i limiti di cui all'art. 190 comma 4 d.lgs. 152/06).

**L'Associazione (e la società dei servizi) si trova, quindi, di fronte al compito di gestire il cambiamento,** organizzare le procedure ed attivare le professionalità per recepire la domanda di assistenza da parte delle imprese.

Non si sottolineerà mai abbastanza l'impegno organizzativo che tale trasformazione tecnico-giuridica implica e la ristrettezza dei tempi per portarlo a buon fine. L'occasione infatti è utile per aggiornare le prestazioni erogate ed eventualmente **allargare la platea alle aziende ancora non assistite.**

Nel corso di una riunione in sede CESP (5 novembre 2009) il Ministero dell'Ambiente ha diffuso una **bozza di documento tecnico, recante i principali contenuti del decreto che sancirà l'inizio della fase attuativa.**

Il documento, fornito in Allegato 1, è **considerato riservato** essendo riportata in calce la dizione “Vietata la diffusione e l’utilizzo per finalità esterne al Progetto SISTRI”: raccomandiamo quindi di **attenersi strettamente alla disposizione**.

Per agevolare il processo di recepimento del SISTRI da parte di tutte le articolazioni del Sistema associativo, si è organizzata il **9 novembre 2009, presso la sede Confederale, una riunione ristretta dei coordinatori regionali in materia ambientale**: tale riunione ha consentito di focalizzare le criticità da segnalare al Ministero dell’Ambiente, individuando, altresì, le prossime iniziative del Sistema.

Si sono formulati i seguenti rilievi (da portarsi all’attenzione del Ministero); è necessario:

1. Definire il metodo per il calcolo dei dipendenti e di eliminare l’utilizzo della dizione “addetti”;
2. Definire compiutamente la fattispecie di “manutenzione” (cfr. art. 266 comma 4 d.lgs 152/06), escludendo che possa fare riferimento alle sole attività sanitarie e chiarendo le relative modalità per l’assolvimento degli obblighi SISTRI;
3. Analogamente, precisare le indicazioni operative per i cantieri (il Ministero ha già accolto la richiesta Confederale affinché anche essi possano utilizzare la modalità di registrazione in forma “associativa”);
4. Stabilire che le imprese che, avendone la facoltà, non aderiscano al sistema SISTRI, continuino ad operare con le procedure tradizionali;
5. Semplificare la documentazione da presentare alla Camera di Commercio all’atto dell’iscrizione. Eliminare in particolare l’autocertificazione in quanto elemento già insito nella domanda presentata. L’unico documento davvero indispensabile e non ridondante è la ricevuta del pagamento del contributo annuale;
6. Nel caso di temporaneo impedimento alla registrazione, per cause tecniche o tecnologiche, proporre la possibilità dell’intervento Associativo;
7. Abrogare od aumentare i limiti previsti dal comma 4 dell’articolo 190 (possibilità di incaricare l’Associazione per la compilazione della registrazione solo se l’impresa produce annualmente meno di 2 Tonnellate di rifiuti pericolosi o 10 Tonnellate di non pericolosi). Oltre a non esservi ragioni per mantenere tale restrizione si pone il caso dell’impresa che, durante l’anno, superi i limiti suddetti mentre precedentemente era assistita dai servizi Associativi;
8. Proporre la redazione di linea guida, con l’illustrazione dei flussi di dati e la sequenza di azioni da utilizzare a scopo informativo e formativo;
9. Proporre la realizzazione di penne USB “multi-impresa”, in modo che i grandi utenti Associativi non debbano gestire centinaia di token diversi;
10. Chiarire il significato e l’importanza attribuita al valore del “peso verificato a destino”, in modo da prevenire disguidi ed eventuali sanzioni;
11. Rilevare l’insufficienza in termini di tempo (15 min.) e di prezzo stimati per l’installazione delle black box; attenersi ai prezzari di riferimento (presso le locali CCIAA od Associazioni artigiane);

12. Abbassare i costi dei contribuiti, con particolare riferimento alle Pmi produttrici e ai trasportatori in conto proprio. Chiedere l'eliminazione di contributi diversi (diritti di segreteria, diritti camerali, tasse ed altri costi vari).

Per quanto riguarda le azioni di sistema per governare il progetto SISTRI, si sono individuate le seguenti azioni:

- Organizzazione di una **riunione tecnica ristretta con una rappresentanza del Ministero** al fine di portare a conoscenza i rilievi sopra elencati e ricevere ulteriori informazioni indispensabili a organizzare gli interventi Associativi
- Comunicare al territorio novità e aggiornamenti; utilizzare il **portale internet/intranet di Confartigianato Imprese per comunicazioni/help desk/forum**
- Mettere a punto e realizzare un **progetto di formazione specifica per abilitare tutte le Associazioni territoriali ad operare sul sistema SISTRI**
- Realizzare un **kit informativo** destinato anche alla formazione (punto precedente)
- **Coinvolgere la categoria degli autoriparatori**, affinché una selezione delle imprese venga formata all'installazione dei black box ed operi a questo scopo.

## **2. Commissione ministeriale per la modifica del d.lgs 152/06**

Come annunciato in una precedente Circolare è stata istituita, presso il Ministero dell'Ambiente, un'apposita Commissione di esperti giuristi incaricata di predisporre un decreto legislativo di integrazione e modifica del Testo unico ambientale. Allo scopo di veicolare la posizione Confederale sul Testo Unico e le specifiche istanze delle imprese, **Confartigianato ha predisposto un documento contenente le principali criticità e le relative ipotesi di soluzione.** Il documento è stato predisposto in un formato concordato precedentemente con il Presidente della Commissione, il prof. Carlo C. S. Malinconico.

Tale documento è fornito in Allegato 2 con la propria lettera di accompagnamento.

## **3. Criteri GPP per gli appalti verdi**

Si segnala, infine, che i **criteri ambientali GPP** (Green Public Procurement – Appalti verdi) **per i primi gruppi di prodotto** (carta in risme ed ammendanti), approvati con il decreto n. 111/09 del Ministro dell'Ambiente, **sono stati pubblicati sulla G.U. del 9/11/2009 n. 261.**

Come di consueto restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

IL DIRETTORE  
Riccardo Giovani

